

Vorrebbero bloccare questi miseri salari?

Cara Unità, sono un operaio che lavora alla Ceramica Pozzi di Sparanise, operato di seconda categoria, fuochista presso un forno fusorio. Nel mese di maggio 1964 ho lavorato 24 giorni e, con gli assegni familiari che ammontano a 18.308 lire, ho percepito in tutto 59.896 lire, una misera paga!

Questo lo dico per i signori della Dc, per l'on. Colombo, per il governatore della Banca d'Italia Carli, che chiedono il blocco dei salari. Ci vivono loro con questa misera pagolina (ma forse a loro il mio guadagno mensile non basta a pagare la benzina che consumano in una settimana).

Vorrei infine dire ai socialisti, che stanno al governo, perché restate al governo se non siete in grado di fare nulla per la classe operaia? Prima di andare al governo combattete un poco per aiutare i lavoratori, ora invece pare che state pronti a predare i redditi di governo.

Si limitano a mettere a dimora i nuovi paletti del giorno di S. Cristoforo. Signor direttore, quanti ferrovieri, ogni giorno mettono in pericolo la loro vita per adempiere al proprio lavoro?

Ed è inutile qui ricordare i gravi rischi ai quali questa gente si sottopone. Si può dire che non passa giorno senza che, lungo la rete ferroviaria, un qualche ferroviario subisca un infortunio grave, che lo lancia mutilato, quando addirittura non vi perda la vita.

Ed è proprio alla memoria di questi caduti, di questi lavoratori che antepongono ai propri interessi il dovere verso la azienda e la società, che ogni anno, nel giorno di S. Cristoforo, nuovi paletti sulla scritta di altrettanti caduti vengono messi a dimora negli impianti ferroviari.

CONCERTI
BASILICA DI MASSENZO
DOMINICANI, alle 21.30 inaugurazione della stagione...

compagni cari, con i quali abbiamo passato giorni felici e tristi; compagni che si sono sacrificati perché le ferrovie, che sono nostro patrimonio comune, progredissero e con esse la società della quale facciamo parte.

Ma di fronte a tanti sacrifici come risposta alle società? Come rispondono le nostre autorità centrali, il governo, il Parlamento? Con un continuo rinvio del riconoscimento in ente morale dell'Associazione Nazionale Mutilati, Invalidi e famiglie di caduti.

Benché non manchino sollecitazioni da ogni parte del Paese, il problema continua ad essere ignorato, dimenticato. E anche il fatto che l'Associazione abbia ricevuto il «placet» delle ferrovie non risolve nulla.

Infatti, anche oggi, certi diritti riconosciuti ad altre categorie similari, non possono essere applicati ai ferrovieri mutilati o invalidi.

Non è tutto? Per questo che il problema non può più essere tenuto nel cassetto ed è necessario che tutti i ferrovieri, assieme ai mutilati, agli invalidi, alle famiglie dei caduti si trovino uniti a chiedere la soluzione, e con essi siano i rappresentanti dei lavoratori, in Parlamento.

Si tratta di un atto di giustizia, ma anche di un dovere che l'Azienda e lo Stato devono assolvere nei confronti di questi che sono i loro figli migliori.

ATTRAZIONI
MUSEO DELLE CERE
Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle 11 alle 22.

Lettere all'Unità

Non vuole che la risposta dell'INADEL gli arrivi quando sarà al cimitero. Signor direttore, sono un dipendente del Comune di Maiori (Salerno) e il 5-1-1962 inoltrai domanda all'INADEL per chiedere l'indennità premio di servizio.

Faccio presente che il Comune di Maiori, più volte sollecitato, ha risposto di aver rimesso i documenti richiesti dall'INADEL, con raccomandata n. 5588 del 21-9-62. A distanza di circa due anni dall'invio dei documenti, da parte del Comune di Maiori, credo di avere il diritto di avere una risposta.

Ho 72 anni per cui non vorrei che, a forza di ritardare, la risposta dell'INADEL gli arrivasse al cimitero. Credo che questa segnalazione fatta pubblicamente, possa finalmente far decidere la direzione dell'INADEL a darmi una risposta.

Lettera firmata (Marina di Grosseto)
CAIO DIRETTORE, ti trascrivo più sotto la lettera da me inviata alla Cassa pensioni dipendenti Enti locali il 5 maggio scorso.

La documentazione completa relativa alla pratica del sottoscritto, trovandosi presso questa cassa fin dall'ottobre 1963 e, pertanto, a distanza di oltre sei mesi, è ingiustificabile che non si sia ancora provveduto in merito e neanche disposto l'anticipo richiesto. E' proprio il caso di confermare il vecchio adagio: "Il satollo non crede a chi è digiuno!"

Il sottoscritto spera che questa cassa vorrà finalmente decidere a provvedere e che non si rendano necessarie successive sollecitazioni a mezzo diretto, o a mezzo stampa.

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
Scotland Yard non perdona. Con il nuovo spettacolo "The Assassination of James Earl Ray"...

Non vuole che la risposta dell'INADEL gli arrivi quando sarà al cimitero. Signor direttore, sono un dipendente del Comune di Maiori (Salerno) e il 5-1-1962 inoltrai domanda all'INADEL per chiedere l'indennità premio di servizio.

Faccio presente che il Comune di Maiori, più volte sollecitato, ha risposto di aver rimesso i documenti richiesti dall'INADEL, con raccomandata n. 5588 del 21-9-62. A distanza di circa due anni dall'invio dei documenti, da parte del Comune di Maiori, credo di avere il diritto di avere una risposta.

Ho 72 anni per cui non vorrei che, a forza di ritardare, la risposta dell'INADEL gli arrivasse al cimitero. Credo che questa segnalazione fatta pubblicamente, possa finalmente far decidere la direzione dell'INADEL a darmi una risposta.

Lettera firmata (Marina di Grosseto)
CAIO DIRETTORE, ti trascrivo più sotto la lettera da me inviata alla Cassa pensioni dipendenti Enti locali il 5 maggio scorso.

La documentazione completa relativa alla pratica del sottoscritto, trovandosi presso questa cassa fin dall'ottobre 1963 e, pertanto, a distanza di oltre sei mesi, è ingiustificabile che non si sia ancora provveduto in merito e neanche disposto l'anticipo richiesto. E' proprio il caso di confermare il vecchio adagio: "Il satollo non crede a chi è digiuno!"

Il sottoscritto spera che questa cassa vorrà finalmente decidere a provvedere e che non si rendano necessarie successive sollecitazioni a mezzo diretto, o a mezzo stampa.

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
Scotland Yard non perdona. Con il nuovo spettacolo "The Assassination of James Earl Ray"...

Liberi e indipendenti dall'opinione dei lavoratori. Caro direttore, sono un ferroviere iscritto al SFI-CGLI e mi sento orgoglioso di esserlo perché so che il nostro sindacato sta battendo — fin dal 1903 — le nostre giuste rivendicazioni, mentre le altre organizzazioni, come la CISL e la UIL, pensano solo a fare i propri interessi o, meglio, condizionano il loro stesso interesse a quello del padrone che in questo caso è il governo.

Questo atteggiamento «politico» di quei sindacati che accudiscono in malafede la CGIL di non essere «indipendente», ha provocato un grande malcontento tra i loro iscritti — seppure con ritardo — si sono accorti dell'inganno e hanno dato le dimissioni da quei sindacati iscrivendosi al sindacato unitario.

Il numero delle lettere che riceviamo e ogni giorno in continuo aumento, e non riusciamo che ad ospitarne una piccola parte nella rubrica Fra l'altro ci pervengono delle lettere molto lunghe; vogliamo cogliere l'occasione per invitare i nostri corrispondenti a inviare lettere molto succinte per consentirci di ospitarne il maggior numero possibile.

Intanto ringraziamo un primo gruppo di corrispondenti le cui lettere non ci è stato possibile ospitare: P.B. (Roma); Luigi Fragola (Monterosi); Alessandro Russo (Racale); Battista Patrucco (Carbonara); Giovanni Gilio, Giuseppe Biglioni (Roma); Carlo Autoliano (Cosenza); Genaro Staffelli (Napoli); Giovanni D'Alessandro (Roma); Un gruppo di compagni di Ostia Lido (Roma); Gentile Giuliani (Spezia); Francesco Scorzelli (Napoli); Vincenzo Pizzola (Foggia); Guglielmo Massarini (S. Felice Circeo); Pietro Bonicelli (Vallinotto - Luca); Ernesto Pileri (Roma); Stefano M. (Cosenza); Luca Spataro (Iola di Prato); Augusto Borelli (Sersale); Rizieri Ci...

Lettera firmata (Marina di Grosseto)
CAIO DIRETTORE, ti trascrivo più sotto la lettera da me inviata alla Cassa pensioni dipendenti Enti locali il 5 maggio scorso.

La documentazione completa relativa alla pratica del sottoscritto, trovandosi presso questa cassa fin dall'ottobre 1963 e, pertanto, a distanza di oltre sei mesi, è ingiustificabile che non si sia ancora provveduto in merito e neanche disposto l'anticipo richiesto. E' proprio il caso di confermare il vecchio adagio: "Il satollo non crede a chi è digiuno!"

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
Scotland Yard non perdona. Con il nuovo spettacolo "The Assassination of James Earl Ray"...

Materie d'esame improvvisate per gli studenti serali a Firenze. Caro direttore, siamo un gruppo di studenti del I. corso serale per periti meccanici, istituito dal Comune di Firenze nella scuola «Leonardo da Vinci».

Questo corso è sempre stato poco funzionale, ma specialmente quest'anno all'incertezza abituale si è aggiunto un fatto molto grave che desideriamo venga a conoscenza di tutti. Ci è scritto, che pagato per la iscrizione una cifra non irrisolvibile, sono tutti giovani operai che studiano la sera, con grandi sacrifici per poter dare l'esame conclusivo a fine anno; esame che permette il passaggio, all'anno successivo (che corrisponde al 4. dell'Istituto Tecnico diurno e normale).

Il numero delle lettere che riceviamo e ogni giorno in continuo aumento, e non riusciamo che ad ospitarne una piccola parte nella rubrica Fra l'altro ci pervengono delle lettere molto lunghe; vogliamo cogliere l'occasione per invitare i nostri corrispondenti a inviare lettere molto succinte per consentirci di ospitarne il maggior numero possibile.

Intanto ringraziamo un primo gruppo di corrispondenti le cui lettere non ci è stato possibile ospitare: P.B. (Roma); Luigi Fragola (Monterosi); Alessandro Russo (Racale); Battista Patrucco (Carbonara); Giovanni Gilio, Giuseppe Biglioni (Roma); Carlo Autoliano (Cosenza); Genaro Staffelli (Napoli); Giovanni D'Alessandro (Roma); Un gruppo di compagni di Ostia Lido (Roma); Gentile Giuliani (Spezia); Francesco Scorzelli (Napoli); Vincenzo Pizzola (Foggia); Guglielmo Massarini (S. Felice Circeo); Pietro Bonicelli (Vallinotto - Luca); Ernesto Pileri (Roma); Stefano M. (Cosenza); Luca Spataro (Iola di Prato); Augusto Borelli (Sersale); Rizieri Ci...

Lettera firmata (Marina di Grosseto)
CAIO DIRETTORE, ti trascrivo più sotto la lettera da me inviata alla Cassa pensioni dipendenti Enti locali il 5 maggio scorso.

La documentazione completa relativa alla pratica del sottoscritto, trovandosi presso questa cassa fin dall'ottobre 1963 e, pertanto, a distanza di oltre sei mesi, è ingiustificabile che non si sia ancora provveduto in merito e neanche disposto l'anticipo richiesto. E' proprio il caso di confermare il vecchio adagio: "Il satollo non crede a chi è digiuno!"

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
Scotland Yard non perdona. Con il nuovo spettacolo "The Assassination of James Earl Ray"...

Banca dei francobolli

Con la presente rubrica vogliamo l'occasione per assicurare buone vacanze ai nostri amici filatelisti. Come gli scambi fino al prossimo settembre, mentre la rubrica informativa ricomparirà giovedì 6 agosto.

Prefichiamo tutti i nostri amici — al fine di evitare eventuali smarrimenti — di non inviare francobolli per i cambi.

La trascorsa settimana abbiamo inviato cambi a: F. Zavattari, Milano; M. Masala, Genova; B. Salvadori, Aosta; L. Dondro, Genova; L. Uboldi, Montecatini; L. Canevuzzi, Pistoia; E. Guanti, Matera; D. Mura, Balzola; G. Merello, Genova; M. Martini, Poggibonsi; W. Papperi, Livorno; C. Guzzoni, Fiume di Caracciolo; Bruzzese, Novi Ligure; F. Tocco, Alessandria; D. Galando, Monteleone; P. Gamberato, Genova-Cornigliano; S. Brocato, Ceftali.

Abbiamo inviato francobolli in dono a F. Risaliti, Livorno.

Ci restano da soddisfare — in questi pochi giorni — alcuni amici che hanno aspettato fino al momento di inviare i cambi. Non sappiamo se sarà possibile soddisfarli tutti. In ogni caso riceveranno nostre nuove a settembre.

Le novità
POLONIA — Il 15 giugno le Poste polacche hanno emesso la serie di quattro valori dedicata al IV Congresso del partito operaio unificato polacco. La serie era stata già presentata in questa rubrica.

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
Scotland Yard non perdona. Con il nuovo spettacolo "The Assassination of James Earl Ray"...

schermi e ribalte

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
Scotland Yard non perdona. Con il nuovo spettacolo "The Assassination of James Earl Ray"...

ANNUNCI ECONOMICI

ALHAMBRA (Tel. 783.792)
Scotland Yard non perdona. Con il nuovo spettacolo "The Assassination of James Earl Ray"...